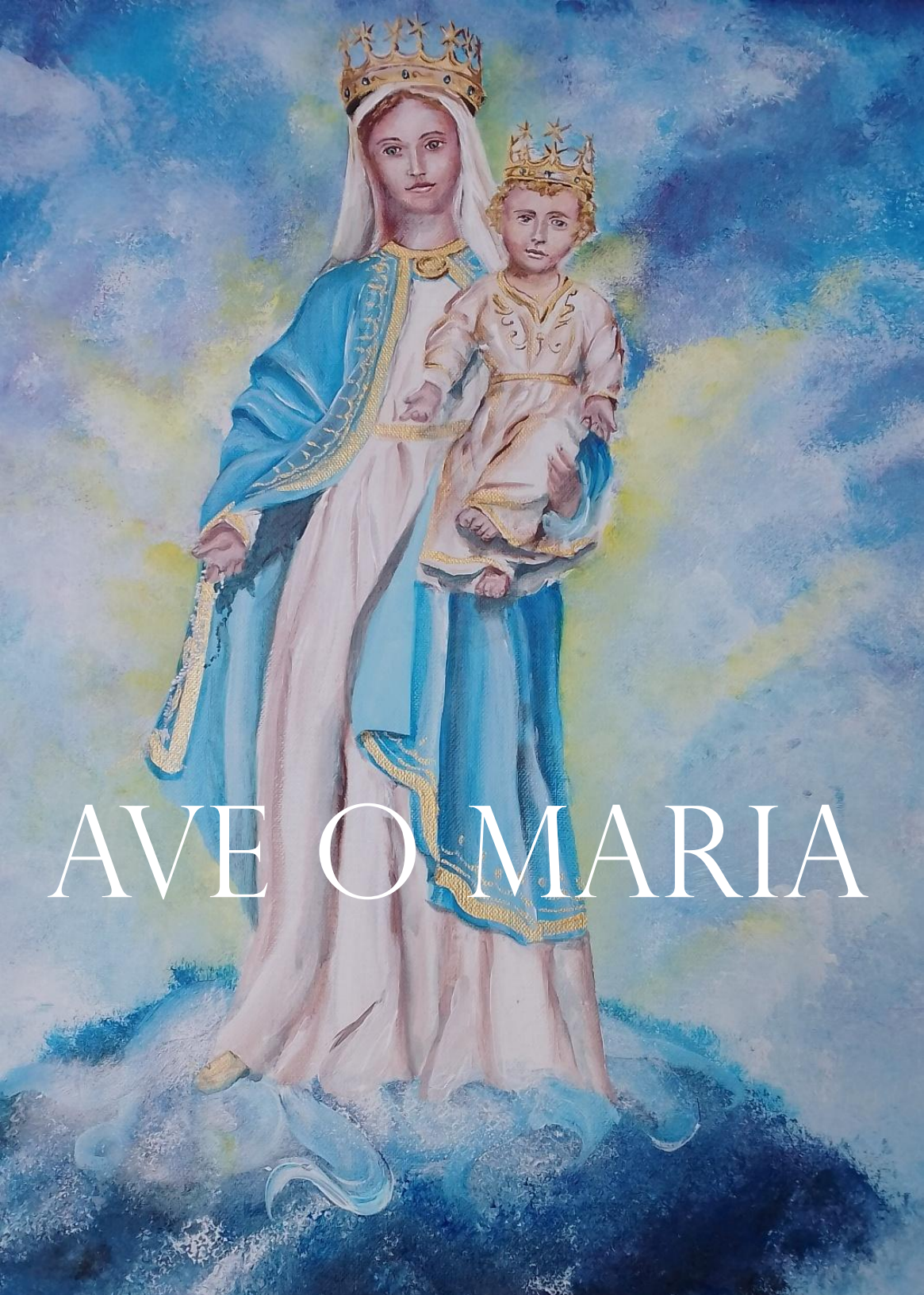




AVE O MARIA

AVE O MARIA



INTRODUZIONE

Anche questa seconda raccolta poetica a tema la Madonna nasce dalla collaborazione tra il “Laboratorio Poetico e Scrittura Creativa di èValtellina Cultura e Territorio” e il gruppo “Inarrestabili” di Piagno e dal desiderio comune di raccogliere i versi dedicati a Maria, perlopiù declamati durante il rosario e la Messa di maggio in paese, per poterli rileggere anche in altre occasioni, lasciando nel tempo una traccia viva di devozione e bellezza per chi vorrà ascoltarla.

Viviamo in un'epoca frenetica e multidimensionale. Troppo spesso nella complessità del quotidiano non riusciamo a fermarci un attimo e a riflettere sul nostro cammino. Queste poesie nascono dal desiderio di una sosta, per riscoprire il valore del silenzio, della contemplazione. Per chi ha il dono della fede, basta alzare lo sguardo per ritrovare quell'abbraccio materno che sa consolare e guidare. La Madonna viene percepita come una presenza viva, una Madre che conosce le vicissitudini umane, perché le ha attraversate nel corso della sua vita terrena.

Ogni componimento di questo florilegio cerca di dare voce alle gioie, alle speranze, ma anche ai dolori e ai dubbi che ciascuno di noi porta nel cuore, attraverso l'originalità espressiva di ogni singolo poeta.

La poesia ha una forza comunicativa tale da sapersi trasformare anche in preghiera perché entrambe condividono la stessa radice profonda: l'esigenza umana di dare un nome all'invisibile, al dolore, alla meraviglia e al mistero.

Auguro ad ogni lettore di trovare tra queste pagine una parola di conforto, un anelito di pace e di sentirsi accolto dalla Vergine Maria.

Paola Mara De Maestri

(Consigliere èValtellina Cultura e Territorio)

Resp. Laboratorio Poetico e Scrittura Creativa)

**In copertina l'opera raffigurante
Maria Ausiliatrice di Tiziana Fumagalli**

Claudio Angelini

Madre di tutte le madri
Sposa di ogni sposa
Figlia di ciascuna figlia
Immacolato bianco nel presagio nero
Terso destino di un manto corvino
Sorgente e foce della fiumana feroce
Rifugiata ed infine rifugio
Fosti annuncio, rivelazione e composta disperazione
Squarcio di un figlio che fu
Ferito
Ferita
L'onnipotente ti volle e fece
vassalla d'altri prece

Paola Mara De Maestri

Madre Misericordia

Ti invoco
Madre Misericordia.
Il mio semplice sguardo
non ti può raggiungere,
Luce di beltà infinita.

Ti affido
questo mio gemito quotidiano
io – donna
essere infinitesimale
di fronte al Creato.

Accogli Maria,
tenera madre
l'intimo assolo
che trabocca d'immenso.

Gli occhi della Madonna

Ti rivedo, Maria
in ginocchio, adombrata dalla croce,
mentre in doloroso silenzio piangi
il figlio tuo espiare l'onta delle nostre colpe.
Nei tuoi occhi-pozzi d'umanità-
si specchia il cuore di tutte le madri.
Le tue lacrime – pioggia di primavera-
lavano l'arido dalle nostre mani
rimarginano strappi.
Maria, fedele consolatrice,
donaci il tuo sguardo pieno di luce
che accoglie il Risorto.
Nei tuoi giardini germoglia speranza
e rasserena il cammino di pace.

A te Maria, tenera madre

A te Maria, tenera madre
rivolgo la mia accorata supplica.
Ascolta il mio gemito
e vienimi in soccorso.
Nella mente s'addensano
nubi oscure pronte al temporale,
tra fitti cammini l'incedere
è di fiacchi passi sconnessi.
Non c'è dimora che mi infonda protezione.
Il mondo è un ginepraio di mille illusioni.
A te Maria, tenera madre mi affido.
Saggia il mio tormento.
Nel tuo azzurro appoggio pensieri
e alleggerisco il cuore.
Solo il tuo sguardo senza tempo
lenisce ogni ferita.
E come un arcobaleno che apre il cielo,
all'orizzonte si stende un ponte
e si fa strada il sentiero smarrito.
A te Maria, tenera madre
un'umile preghiera
che mi accompagni serena
sino alla sera.

A te Maria, madre speranza

A te Maria, madre consolatrice,
affido l'ultimo afflato del giorno.
China sui binari del tempo
arriccio pensieri
e raccolgo l'urlo che scuote
l'ultimo fuscello al vento.
Ondivaga, tra i sentieri del mondo,
muovo passi tra la penombra
di viali senza orizzonte.
Riparo nel tuo silenzio,
riposo il cuore.
A te Maria, regina della pace
porgo questa supplica:
volgi il tuo sguardo pieno di cielo
sul tuo popolo in cammino
che nella fede invoca
il tuo raggio rischiaratore.
Ascolto e accolgo.
Risveglio l'anima.
Tra le mani ritrovo
il seme della speranza
e nei giardini del domani
albeggiano germogli d'amore.

Michele Falciani

Iridato Angelo di luce vestito di scatto improvviso atterri leggero.

Rumore di piume e ali in riposo.

Silenzio.

Ti chiudi muta. Il terrore ti prende.

Un tuffo nel ventre sprofonda.

Messaggio divino si incarna.

Cresce il pane nel forno e Maria "crescette Lu munno".

Alberto Figliolia

L'ultima casa di Maria

L'ultima casa di Maria:
lacrime di pietra
nella notte orientale,
le stelle come una croce
nel nero manto del cielo.

Anche il giorno è ombra
nella casa di Maria
che senza comprenderle ode
nel suo torpido tormento
le voci dei bambini giocare
come usava il suo,
figlio di falegname.

Fuggono i ricordi
ai piedi dell'oscuro letto
di legno grezzo
e nella polvere imbrattata
dal sangue ruvido e impostore
di ladroni divini.

Per Maria è sempre quel giorno:
l'ultimo, con le cadute e le beffe,
gli insulti e i pugni,
la carezza straziante della frusta,
il giudice che non giudica
e il suo contrario,
l'albero di Giuda
con un'oscillazione oscena.

Maria chiude gli occhi inariditi
nella sua casa di pietra,
fra le fessure dove il livore
come un vento corre e muore,
eco, rimorso e disperazione...
senza apostoli né consolazione,
negli occhi l'immagine di quel corpo
denudato deriso scoperto scarnificato umiliato.

Maria, ti ha mai consolato
il sudario con l'immagine impressa?
E l'idea della resurrezione?
O forse più di tutto
conta il dolore di madre?

L'ultima casa di Maria:
lacrime di pietra
nella notte orientale,
le stelle come una croce
nel nero manto del cielo...

e anche il giorno è ombra.

Maria bambina

Maria bambina, terrorizzata dall'angelo
dalle ali di fuoco multicolore:
la sua voce suadente, arcana d'altri mondi,
che parlava senza muovere le labbra,
sequenza d'infinito, brivido astratto, sogno.
Maria che sperasti comunque quando ti recavi
alla fonte e scorgevi nel riflesso dell'acqua
un corpo seducente, i seni in sboccio,
l'arsura della passione.
Maria, che bramavi, come le amiche,
solo un amore terreno
e ti fu invece inferto e inflitto un parto divino.
Maria sposa, Maria donna e madre,
le notti trascorse nel desiderio e nell'ascesi
o passate a guardare il figlio sapendo già
della croce e del calvario.
Lo proteggevi, o sì, tu lo proteggevi
il figlio di Giuseppe ma nulla potevi
contro i cieli.
Maria, usata per un piano
di salvezza e redenzione.
Maria dagli occhi neri e ardenti
consunti di lacrime, le occhiaie del dolore
cerchi d'amore senza fine.

Francesca Girola

Madre della gioia

Sguardo capace di amare
e cuore che dona pace.
Dolcezza infinita che rischiara la vita.
Madre di chi non ha madre,
madre di chi non ha padre.
Madre di chi non sa amare,
madre di chi non sa perdonare.
Madre della vita e della morte,
della gioia e della speranza,
madre dei poveri e degli uomini delusi,
madre di chi sa amare e di chi sa cos'è il dolore.
Madre dell'amore e del grande cuore.
Madre della gioia infinita e del mistero profondo di un grande
tramonto.

PREGHIERA A MARIA: “Ti vengo a cercare”

Ti vengo a cercare
e trovo la Madre che allora pregavo a mani incrociate,
in ginocchio felice, davanti al Tuo viso.
Ti vengo a cercare e ascolto i Tuoi occhi che parlano ai miei
per dirmi che ancora, la bimba di ieri,
non spegne la luce e ammira il Tuo viso.
La bimba di ieri che allora pregava,
Ti cerca e rivive quei dolci momenti
che ormai son lontani, ma sembrano sempre momenti presenti
vissuti da ieri.
Le mani incrociate,
in ginocchio felice,
cercavo il Tuo volto per chiederti ancora un sorriso festoso
che allietava una bimba che domandava perdono.
Quest'oggi son qui,
le mani incrociate,
in ginocchio felice a cercare il tuo volto per chiederti ancora un
sorriso festoso
che allietava una donna che domanda perdono.

Giuliano Luzzi

La Madonna Ausiliatrice

O Madonna Ausiliatrice, che fai da Mamma a questo bel paese
(Piagno)

Che questa sera ti rinnova la preghiera, per averti sempre vicino
mattina e sera

Tu che dall' alto proteggi questo paese, dagli un'occhiata a più riprese

In questo momento tanto greve di dolore, perché ci stiamo
allontanando dal tuo grande cuore

Noi figli che siamo figli di tuo figlio, abbiamo perso quell' amore, che ci
ha trasmesso il tuo grande cuore

Hai pianto sotto il legno della croce, perché il mondo ritornasse nel
tuo amore

Con quel messaggio che tuo figlio ci ha lasciato, per seguirlo quando
finirà il nostro mandato

Per ora per noi questa supplica verso tuo figlio, che ci perdoni quando
arriverà il tempo del consiglio

Lì la pace nel tuo regno fiorirà, con la visione della tua splendida beltà

Luciana Marchetti

Canto di lode a Maria

Con occhi stupiti ammiro
una delle infinite statue
che Ti raffigurano o Vergine Santa
e allora dal cuore sorge
spontanea una semplice PREGHIERA.
Un canto:
di RINGRAZIAMENTO
per averci donato il Tuo Figlio;
di LODE
perché Tu ci accarezzi col Tuo Manto
e ci proteggi sempre con amore di MADRE;
di SUPPLICA
nei momenti difficili e nella sofferenza.
Che dirti d'altro?
GRAZIE MAMMA DEL CIELO
per essere sempre vicina
e per aver preso dimora
nel cuore di ognuno!

Il manto di Maria

NEL CAMMINO DELLA VITA:
TRA GIOIE E DOLORI
HO CERCATO IL TUO VOLTO,
O MADRE DI DIO E MADRE MIA!

CON IL CUORE PIENO DI GIOIA
E LO STUPORE NEGLI OCCHI
HO AMMIRATO LA DOLCEZZA SCOLPITA, SUL TUO
VOLTO,
DA MANI OPEROSE.

HO CAMMINATO E HO VARCATO
LUOGHI DIVERSI ALLA RICERCA
DI TE PER METTERE SOTTO
IL TUO MANTO LA MIA VITA!

HO CONTEMPLATO ESTASIATA
IL TUO MANTO AZZURRO
COL QUALE HAI MOSTRATO
UN PEZZO DI CIELO E
PORGI AL MONDO IL TUO
AMATO FIGLIO GESU'!

CHE DIRE POI DEL VESTITO
ROSSO CHE SIMBOLEGGIA
L'AMORE PROFONDO
CHE TU NUTRI PER IL MONDO?

VAGANDO PER VALLI E PAESI
HO AMMIRATO EDICOLE E CHIESE
CHE RAFFIGURANO TE, O MADRE,
VENERATA COME MADONNA
DEL LATTE DA TANTE MADRI
BISOGNOSE DI CIBO
PER SFAMARE I LORO PICCOLI!

QUESTO MESE DEDICATO A TE
TU CI PRESENTI IL TUO FIGLIO
GESU' COME VIA, VERITA' E VITA
CHE CI PORTA ALLA FELICITA'
SENZA FINE!

TANTE VOLTE SEI SCESA
DAL CIELO COL ROSARIO
IN MANO A CHIEDER PREGHIERA
PER LODARE, RINGRAZIARE E
AIUTARE CHI E' SOLO E TRISTE.

Lucia Mescia

É LEI

É Lei

la sempre Vergine Maria
madre di Gesù
nostra Madre

grande Madre della Chiesa

con il TUO SÌ
hai saputo dare la vita
nella Tua sofferenza
hai saputo dare Amore
nel momento del bisogno
ci sarai sempre accanto
e ci accompagnerai per mano.

Madonnina cara

senti questo pianto silenzioso
che sgorga dai nostri cuori
perché TU dai speranza e Amore.
Anche se le lacrime scendono
Tu ce le asciugherai
e ci accompagnerai
nella LUCE della FEDE
Il Tuo cuore è grande
o MARIA

scalda questo sole tiepido
che ci travolge
illumina la vita

fa che ci sia Pace tanta PACE e AMORE.

MARIA REGINA DEI CIELI

MARIA regina dei cieli
Tu sei i nostri occhi,

con amore guardi tutti da lassù,
ci mandi speranza, pace
e riscaldi i nostri cuori
che sono assopiti.
Abbiamo bisogno

di essere accompagnati per mano

riuscendo così
ad alzarci con fiducia.
Tu sai amare

Ti accosti con tenerezza
nelle nostre anime
riempiendole d'amore.

LA CAPPELLETTA

Madonnina cara
chissà quanti viandanti
hanno contemplato
quel tuo dolce sguardo
che solo una madre
può avere per i suoi figli,
con preghiere e suppliche
si rivolgono a TE.
O Maria

che sei il nostro rifugio,
la nostra guida

la nostra Signora e Madre-
Al sol vederti qui Madre Santa

i cuori battono,
Sei gioia bellezza salvezza,
dai conforto con la Tua bontà

e la Tua umiltà ci è d'esempio-
In questo mondo smarrito

chiediamo protezione che
la paura ci blocca,
chiediamo perdono affinché
imparino poi a donarlo,
chiediamo speranza per
trovare la forza dell'Amore,
chiediamo che il Tuo passo
sia sempre accanto al nostro
che siamo figli dal cuore tiepido.
Inflammaci con la parola
del Tuo figlio Gesù,

e infondici al soffio dello Spirito Santo
che ci guidino verso azioni benevoli.

Grazie o Madre Santa.

O MARIA

Lassù nel cielo ci sei tu,

o Maria,
ricca d'amore
e dal nobile cuore.
Non lasciarci soli
in questo mondo disorientato,

dacci la forza

per camminare insieme a te
ed avere tanta speranza.
Noi ti preghiamo
e Ti mandiamo
un canto d'amore
con tanta gioia nel cuore.

O Maria

ascolta questa preghiera.

Fai sì che
l'umanità rinasca
e noi canteremo a Te sempre
le melodie del cielo.

Marino Spini

Madre celeste,
Dalle infinite
profondità dei cieli
sovrasti i miei pensieri,
vita ridoni alle mie
inespresse speranze.
Nei prolungati silenzi,
dai sapore ai miei
sfumati ricordi
e ascolto liete risonanze
che ancora e sempre
si perdono nella mente.
O Madre dolcissima,
a braccia aperte
accogliesti l'amore
e l'abbandono,
la gioia e il dolore,
la fatica e la forza
d'esser Madre
di Uno e tutti.
Allarga il tuo Cuore
o Madre Purissima,
ad accogliere le nostre
piccole, grandi
pene quotidiane
e recale in dono e pegno
a Colui che tutto vede
e tutto può.

Alda Volpi

Madre del cielo

Il tuo nome è Maria
Tu sei madre e stella del cielo
Sei fiore tra i fiori
Sei rosa senza spine
Sei acqua pura come puro è l'amore
per i tuoi figli.
Maria tu sei madre di Gesù
e di tutti noi.
Quanta felicità hanno gli angeli in cielo
ad averti in mezzo a loro ...
a servirti e onorarti e vedere la
tua immagine di pura bellezza.
Immacolata Vergine Maria
da lassù guarda
questo mondo stanco
proteggici tutti sotto il tuo manto.

Il **“Laboratorio Poetico e Scrittura Creativa”** è un gruppo artistico e culturale attivo all'interno dell'associazione **“èValtellina Cultura e Territorio”**, la cui responsabile è **Paola Mara De Maestri**. Ha tra i suoi obiettivi fondamentali la valorizzazione e la promulgazione della cultura locale, in particolare della poesia e della scrittura creativa con progetti legati ai valori della gentilezza e dell'arte nel territorio di Morbegno e della Valtellina.

Attività e Iniziative:

- **Incontri letterari:** Presentazioni di libri, laboratori nelle scuole.
- **Eventi artistici congiunti:** Serate di poesia, musica e canto in collaborazione con enti, associazioni italiane ed estere.
- **Progetti sociali:** Iniziative educative e di condivisione intergenerazionale, inclusa la realizzazione di pubblicazioni a tema e progetti valoriali.

"Inarrestabili" di Piagno sono un gruppo di volontari molto attivo all'interno della Comunità Pastorale di Cosio Valtellino, nella frazione di Piagno (SO), guidato da **Vanda Zugnoni**.

Il gruppo è conosciuto a livello locale per l'organizzazione e la promozione di eventi culturali, iniziative comunitarie e ricorrenze religiose nel territorio.

Le iniziative principali:

- **Presepe Vivente di Piagno:** Rappresenta l'evento più celebre organizzato dal gruppo e si svolge la domenica che precede il Natale. Coinvolge solitamente circa un'ottantina di figuranti di tutte le età e attira centinaia di visitatori da tutta la zona.
- **Festa della Madonna:** Il gruppo si occupa delle celebrazioni e del triduo di maggio presso la chiesa locale e la Cappellina di via Grande, includendo momenti culturali con letture di poesie a tema.
- **Promozione e animazione locale:** Collaborano costantemente con poeti, artisti e realtà del comune per mantenere vive le tradizioni e i legami sociali della frazione

Indice

pag.	7	Claudio Angelini
pag.	8	Paola Mara De Maestri
pag.	12	Michele Falciani
pag.	13	Alberto Figliolia
pag.	16	Francesca Girola
pag.	18	Giuliano Luzzi
pag.	19	Luciana Marchetti
pag.	22	Lucia Mescia
pag.	26	Marino Spini
pag.	27	Alda Volpi



PUBBLICAZIONE N.6 anno 2026